

# TOTOPARROCCHIA

Ed.31 n°1476 ~ Parrocchia San Pio X ~ Loano ~ Domenica 1° Maggio 2022  
III DOMENICA DI PASQUA

**"LA SUA COLLERA DURA UN ISTANTE, LA SUA BONTÀ PER TUTTA LA VITA"**



Nella terza domenica di Pasqua abbiamo tanti inviti alla riflessione molto belli. Pietro, negli Atti degli Apostoli, interrogato dal sommo Sacerdote per non aver ascoltato la sua Parola che gli proibiva di parlare in nome di Gesù, risponde: *"Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini! Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù che voi avete ucciso appendendolo a una croce... noi siamo testimoni di questi fatti, noi e lo Spirito Santo che Dio ha dato a quanti gli obbediscono"*. Una parola chiara e forte che nasce da

un cuore che ama ed è colmo di Spirito Santo... Una fede molto lontana dalla paura che ha seguito l'arresto di Gesù, che lo porta a rinnegarlo per ben tre volte: *"Non lo conosco!"*. Una fede lontana anche dall'incontro con Gesù al lago di Tiberiade, che si esprime nella scelta di tornare alla vita di prima degli anni vissuti con Gesù: *"Io vado a pescare"*, che dà tutta l'impressione di un altro rinnegamento. Tuttavia sempre col cuore aperto ad ogni invito. Proprio durante quella pesca Gesù lo invita a gettare la rete dalla parte destra, e Giovanni gli dice: *"E' il Signore"*. Pietro subito si getta nell'acqua per raggiungerlo... Una fede che tende l'orecchio ad ogni invito per raggiungere quella fermezza che noi troviamo negli Atti degli Apostoli. Una fede esaminata da Gesù stesso per ben tre volte: *"Pietro, mi ami tu più di costoro?... Signore tu sai tutto, tu sai che ti voglio bene"*. Pietro, il pescatore di Galilea, che risponde con entusiasmo alla chiamata di Gesù: *"Vieni e seguimi, ti farò pescatore di uomini"* è un uomo generoso e anche impulsivo, e ci aiuta a riflettere sulle nostre scelte, sulla nostra fede. Una fede spesso sincera, ma anche provata dal dubbio, dalla crisi che ci turba e ci allontana dall'entusiasmo iniziale, confrontata con il cammino di Pietro ci aiuta a capire che non è facile essere "santi subito" e non è facile stare lontani dal dubbio. Ma tuttavia, come Pietro, siamo disposti a lasciarci mettere alla prova, e riconoscere che proprio i momenti di crisi sono preziosi per valutare la nostra fede e sapersi mettere in discussione per approfondirla. Le strade più importanti sono il confronto con la Parola di Dio guidata dalla direzione spirituale, dal dialogo con chi ci guida, per arrivare alle radici della fede e vedere quanto sono salde, l'altra strada è quella della preghiera che non viene mai abbandonata, ma è un alimento costante proprio nel momento del bisogno. In questi momenti ci fa bene rivolgerci a Pietro per dirgli chi sia di sostegno alla nostra fragilità, con tutta la sua esperienza faticosa ma fiduciosa fino ad arrivare al confronto diretto: *"Bisogna obbedire a Dio piuttosto che agli uomini"*.

Buona Domenica

Don Luciano



[www.sanpiodecimoloano.it](http://www.sanpiodecimoloano.it)

**VISITACI**

Parrocchia San Pio X Loano





# AVVISI

Oggi è la III domenica di Pasqua e la festa di S. Giuseppe artigiano.

Inizia il mese mariano, ogni venerdì reciteremo il S. Rosario in un rione della parrocchia.

**Martedì 3 maggio:** festa dei santi Apostoli Filippo e Giacomo

**Mercoledì 4 maggio:** ore 17.00 gruppo adulti in chiesa  
Gruppo biblico: festa finale

**Venerdì 6 maggio:** **primo venerdì del mese**  
ore 17.00 adorazione eucaristica  
ore 20.30 Recita del S. Rosario alle Fornaci  
Portiamo le comunioni nelle famiglie

**Sabato 7 maggio:** ore 15.00-17.00: Catechismo dei bambini, unito alla messa  
domenicale delle 11.00

**Domenica 8 maggio:** 4<sup>a</sup> domenica di Pasqua, Giornata delle Vocazioni.  
Le offerte saranno per i lavori della chiesa.

Abbiamo tre famiglie ucraine con bambini, accolte da tre nostre famiglie,  
sono graditi generi alimentari.

Se qualcuno desidera ricevere la benedizione pasquale lo dica a Don Antonello  
o a Don Luciano in sacrestia, verremo volentieri.

Sabato 21 maggio sarà sospesa la Messa delle 18.00. ci ritroveremo invece con il Vescovo e tutte le altre parrocchie a celebrare la S. Messa nella piazza del comune in occasione della canonizzazione di Madre Rubatto.

## TOTO ELIO

Perché si dice “**É UNA FISIMA**”  
(Dal web)



La *fisima* è una fissazione, un’aspirazione stravagante, un’idea fissa, quasi ossessiva, con chiare sfumature di capriccio o comunque priva di fondamento razionale. Se diciamo all’amica che ci chiede di alzare il volume della tv mentre va in bagno che la sua è una *fisima*, risultiamo più dolci piuttosto che dicendole che ha un’ossessione. Se diciamo al bambino che quella di non voler mettere gli stivali perché sono brutti è solo una *fisima*, si disinnescia il capriccio (anche perché poi saltare nelle pozze piace a tutti), mentre dire alla fidanzata che quella di non voler dormire in tenda perché è scomoda e ci sono gli insetti è una *fisima*... è comunque inutile. Fra i significati di questa parola troviamo anche quelli di desiderio, di aspirazione bizzarra. Suona strano dire a Tizio che il suo voler fare musica è una *fisima*, o, parlando di Caio, dire che si è messo in testa certe nuove *fisime* sul suo futuro. Ma anche col solo significato di idea fissa e capricciosa rimane una parola bella e versatile.





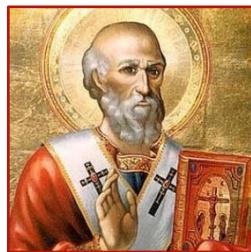
# TOTORAGAZZI

Venerdì 6 maggio ore 20.30  
Recita del Santo Rosario  
alle Fornaci



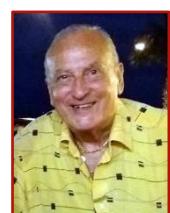
## TOTO LUCIO

I Santi e Beati: **SANT'ATANASIO** Vescovo e dottore della Chiesa.  
(2 maggio)



Vescovo di Alessandria d'Egitto, fu l'indomito assertore della fede nella divinità di Cristo, negata dagli Ariani e proclamata dal Concilio di Nicea (325). Per questo soffrì persecuzioni ed esili. Narrò la vita di Sant'Antonio abate e divulgò anche in Occidente l'ideale monastico. Martirologio Romano: Memoria di sant'Atanasio, vescovo e dottore della Chiesa, di insigne santità e dottrina, che ad Alessandria d'Egitto dai tempi di Costantino fino a quelli dell'imperatore Valente combatté strenuamente per la retta fede e, subite molte congiure da parte degli ariani, fu più volte mandato in esilio; tornato infine alla Chiesa a lui affidata, dopo aver lottato e sofferto molto con eroica pazienza, nel quarantaseiesimo anno del suo sacerdozio riposò nella pace di Cristo.

Pace e gioia.



Accolito Lucio Telese

CHI VOLESSE RICEVERE TUTTE LE SETTIMANE SULLA PROPRIA EMAIL IL TOTO A COLORI,  
MANDI L'INDIRIZZO DI POSTA ELETTRONICA A: [bronto2013@gmail.com](mailto:bronto2013@gmail.com)



# TO TO LETTURE

## Prima lettura - Dagli Atti degli Apostoli

In quei giorni, il sommo sacerdote interrogò gli apostoli dicendo: «Non vi avevamo espressamente proibito di insegnare in questo nome? Ed ecco, avete riempito Gerusalemme del vostro insegnamento e volette far ricadere su di noi il sangue di quest'uomo». Rispose allora Pietro insieme agli apostoli: «Bisogna obbedire a Dio invece che agli uomini. Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso appendendolo a una croce. Dio lo ha innalzato alla sua destra come capo e salvatore, per dare a Israele conversione e perdono dei peccati. E di questi fatti siamo testimoni noi e lo Spirito Santo, che Dio ha dato a quelli che gli obbediscono». Fecero flagellare [gli apostoli] e ordinaron loro di non parlare nel nome di Gesù. Quindi li rimisero in libertà. Essi allora se ne andarono via dal Sinedrio, lieti di essere stati giudicati degni di subire oltraggi per il nome di Gesù.

### Salmo responsoriale

Ti esalterò, Signore, perché mi hai risollevato,  
non hai permesso ai miei nemici di gioire su di me.

Signore, hai fatto risalire la mia vita dagli inferi,  
mi hai fatto rivivere perché non scendessi nella fossa.

Cantate inni al Signore, o suoi fedeli,  
della sua santità celebrate il ricordo,  
perché la sua collera dura un istante,  
la sua bontà per tutta la vita.  
Alla sera ospite è il pianto

e al mattino la gioia.  
Ascolta, Signore, abbi pietà di me,  
Signore, vieni in mio aiuto!  
Hai mutato il mio lamento in danza,  
Signore, mio Dio, ti renderò grazie per sempre.

## Seconda lettura - Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, vidi, e udii voci di molti angeli attorno al trono e agli esseri viventi e agli anziani. Il loro numero era miriadi di miriadi e migliaia di migliaia e dicevano a gran voce: «L'Agnello, che è stato immolato, è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza e forza, onore, gloria e benedizione». Tutte le creature nel cielo e sulla terra, sotto terra e nel mare, e tutti gli esseri che vi si trovavano, udii che dicevano: «A Colui che siede sul trono e all'Agnello lode, onore, gloria e potenza, nei secoli dei secoli». E i quattro esseri viventi dicevano: «Amen». E gli anziani si prostrarono in adorazione.

### Vangelo - Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Dídimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedeo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri. Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquantatré grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarcio. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pisci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pisci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».



# TOTOEVENTI

## SIAMO NELLA CHIESA “NUOVA”!

Sono terminati i lavori per la riqualificazione e il recupero della nostra Parrocchia.  
Il contributo della Curia, mediante i fondi dell’Otto per Mille, copre il 70% della spesa,  
ma una parte importante dei lavori deve essere coperta dalla Parrocchia.  
Per questo è indispensabile il contributo di tutti, che può essere anonimo o nominativo,  
anche dedicato in ricordo di una persona cara  
. Verrà presto pubblicato un resoconto con tutte le somme elargite.  
Di seguito i valori indicativi, e non vincolanti, delle offerte finalizzate.



- 1 mq di copertura 60 €
- 1 mq di presbiterio 100 €
- 1 mq di pareti perimetrali 50 €
- 1 corpo illuminante 60 €
- 1 tassello da 10 cmq di vetrata 13 €
- Allarme 650 €
- Altare 4000 €
- Tabernacolo 4000 €

